

Intervista a Lisa Cox, Amministratore Senior Investimenti Responsabili Cattolici



Lisa A. Cox
*Amministratore, Investimenti
Responsabili Cattolici*

L'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (IA) è ben noto. Meno nota è la questione emergente dell'etica dell'IA. Può darci una visione generale dell'etica dell'IA e del suo impatto sulle organizzazioni aziendali?

A grandi linee, l'etica dell'IA risponde all'esigenza del pubblico di sapere come gli algoritmi di un'azienda raccolgono e archiviano i dati e prendono decisioni in base a tali informazioni. Le aziende di oggi devono sviluppare e implementare framework etici per l'IA e fornire un resoconto pubblico di come stanno rispettando tali framework.

Può fornirci un esempio di problema etico legato all'IA?

Gli algoritmi possono essere addestrati per generare pregiudizi e discriminazioni nella società. Allo stesso modo, l'IA potrebbe favorire una violazione della privacy

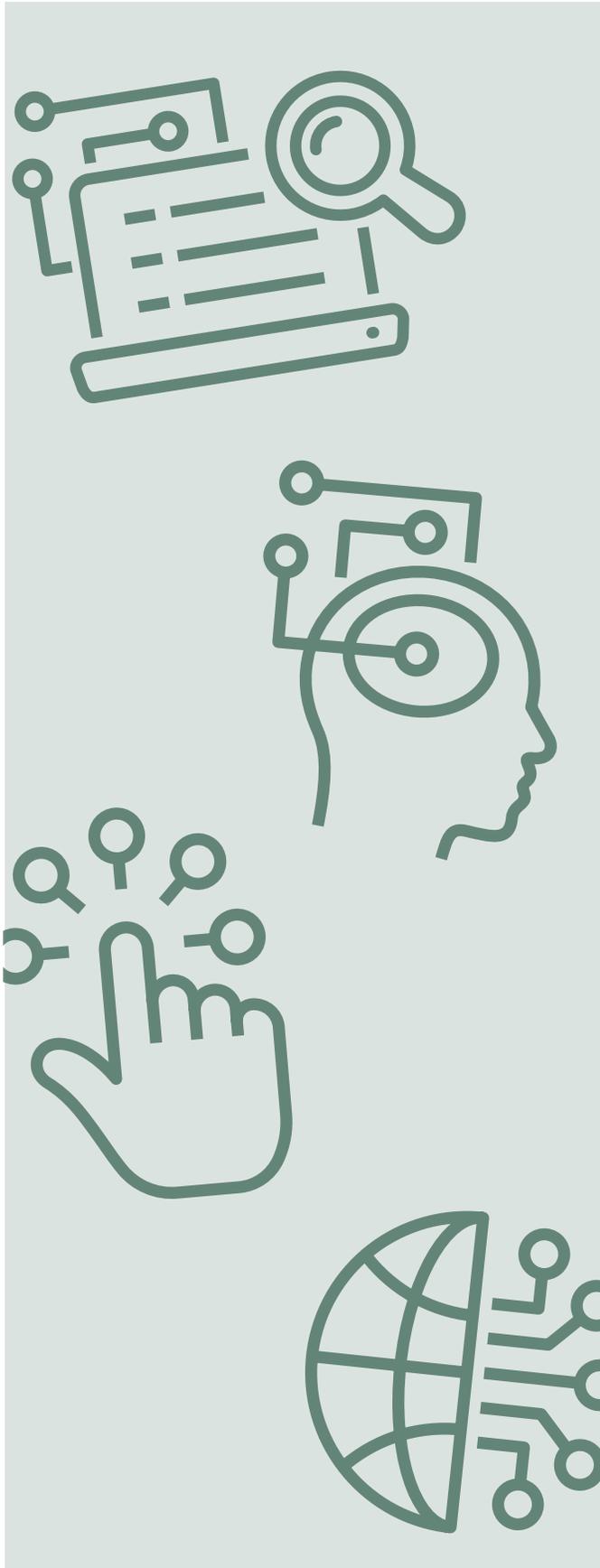
attraverso la sorveglianza e la profilazione.

Dovremmo pensare che alcuni settori siano più colpiti dall'etica dell'IA rispetto ad altri.

Anche se l'IA finirà per essere presente ovunque, per ora le aziende che ospitano e gestiscono i big data sono il vero fulcro dell'etica dell'IA. In futuro, mi aspetto che le aziende sanitarie, le istituzioni finanziarie e le forze dell'ordine esigano maggiore attenzione.

È corretto supporre che l'impegno del CBIS con le aziende tecnologiche per la protezione dei minori online abbia incluso il lavoro sulla condotta etica dell'IA?

È così. I nostri impegni con aziende come Microsoft, Qualcomm, Samsung, Alphabet, Meta e Apple si sono concentrati sul far sì che queste aziende rispettino i diritti dei bambini e li proteggano al meglio. Il nostro lavoro ci aiuterà a sviluppare ulteriormente le nostre competenze in materia di IA e di etica dell'IA.



“Le aziende di oggi devono sviluppare e implementare framework etici per l'IA e fornire un resoconto pubblico di come stanno rispettando tali framework.”

Può dirci in cosa consiste questo lavoro e cosa state cercando di ottenere?

Riuniamo gli investitori per parlare delle migliori pratiche e degli insegnamenti tratti da altri progetti. Ci incontriamo con l'UNICEF e con gli accademici per mantenere aggiornate le nostre conoscenze e perfezionare il tipo di domande da porre alle aziende.

Stiamo cercando di convincere le aziende ad amplificare gli aspetti positivi dell'IA e a ridurre il rischio che venga utilizzata da malintenzionati.

In definitiva, crediamo che spetti alle singole aziende definire il modo in cui si avvicinano ai confini etici che regolano lo sviluppo e l'uso dell'IA. Questo è l'obiettivo dei nostri impegni in questo momento.

Stanno emergendo linee guida per affrontare le preoccupazioni legate all'etica dell'IA?

Sì, si stanno delineando delle linee guida da parte dei governi e di altri enti. Noi facciamo parte di un'alleanza chiamata World Benchmarking Alliance, Collective Impact Coalition for Ethical AI. Come parte di questo

Può parlarci delle conseguenze che un'azienda potrebbe subire se non rispettasse gli standard etici dell'IA?

Al di là delle difficoltà legali e normative, la conseguenza maggiore per le aziende che non prestano attenzione potrebbe essere quella di danneggiare la società e di perdere l'opportunità di fare del bene nel mondo con l'IA. Possono fare scelte che alimentano pregiudizi e danni sociali, oppure si può pensare a come l'IA possa essere usata per fare cose buone.

“Si possono fare scelte che alimentano pregiudizi e danni sociali, oppure si può pensare a come l'IA possa essere usata per fare cose buone.”

Si auspica un ampio miglioramento delle considerazioni sull'etica dell'IA?

Per forza. Le aziende che sono trasparenti su come affrontano i rischi creano fiducia negli stakeholder. Lavorare attivamente per ridurre tali rischi le aiuterà a gestire le normative, a prevenire le controversie e a evitare di danneggiare la reputazione. In definitiva, questi sforzi migliorano i risultati per le aziende, gli investitori e i consumatori.



Informazioni importanti

Tutte le opinioni fornite riflettono il giudizio del consulente in questo momento e sono soggette a variazione. Il presente materiale non intende proporsi come offerta o stimolo all'acquisto, al mantenimento o alla vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un servizio di consulenza sugli investimenti. I titoli identificati e descritti non rappresentano tutti i titoli acquistati, venduti o raccomandati per i Fondi CRI e i Fondi globali CBIS. Il lettore non deve presumere che un investimento nei titoli identificati sia stato o sarà redditizio. Visita il nostro sito web per un elenco completo di titoli offerti durante il periodo.

Contattateci

Vogliamo conoscere le vostre opinioni!

Per qualsiasi domanda, non esitare a contattare il rappresentante CBIS:



info@cbisonline.com



(877) 550-2247